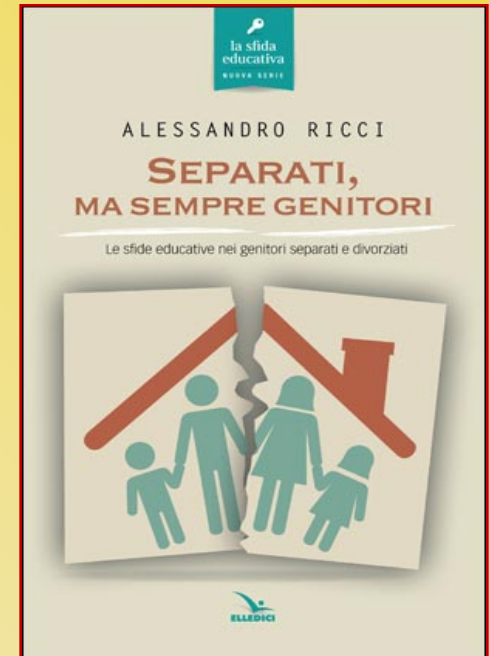
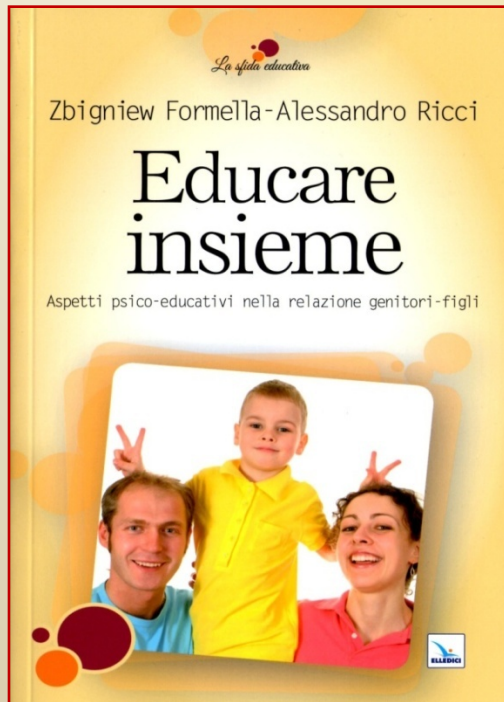


# L'ADOLESCENTE OGGI

## LE SFIDE PER EDUCARE ALLA FEDE

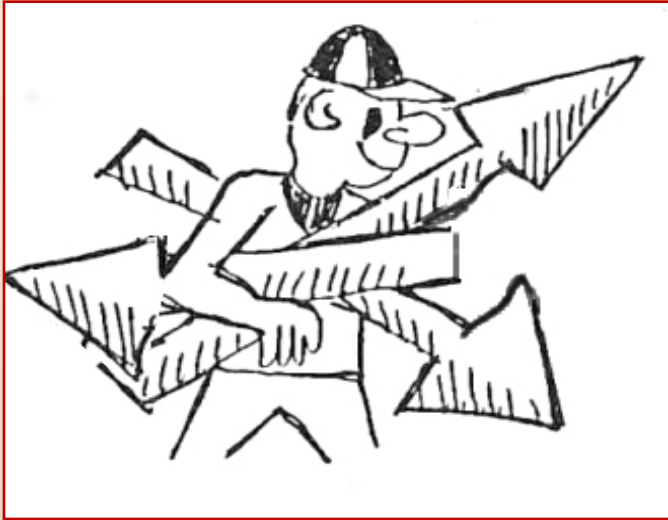


[www.alessandro-ricci.it](http://www.alessandro-ricci.it)

**Alessandro Ricci**  
**Psicologo – Psicoterapeuta**  
**Università Salesiana di Roma**



## EDUCARE



Il termine “educare” contiene il senso profondo di un’azione umana

### E-DUCERE → TIRAR FUORI

- Tirare fuori ciò che il ragazzo ha dentro
- Far maturare ciò che ciascuno in modo unico e irripetibile porta dentro di sé
- Presenza come accompagnamento stare accanto
- Saper tirar fuori dando una direzione un orientamento
- aiutare a crescere e a sviluppare le potenzialità che gli permetteranno di diventare **autonomo** e **indipendente**
- L’lo diventa tale solamente mediante un Tu.  
L’importanza della relazione educativa

**Una persona senza guida educativa  
è un’esistenza alla deriva**

# Alcune forme di emergenza educativa oggi

- Non avere un'inclinazione nell'educare, nel senso di tirare fuori (e-ducere) ma piuttosto tendere ad attirare il ragazzo a sé (se-ducere), a compiacerlo, a saturare e prevenire ogni suo bisogno
- Educatori "affettivi" invece di "autorevoli"
- Difficoltà emotive e relazionali
- Investire poco tempo attenzione ed energie nella costruzione della relazione con i ragazzi
- Educare sempre in emergenza

**Non si può lasciare  
l'educazione al caso**



# FATTORI DI RISCHIO EDUCATIVO

- atteggiamento provvisorio non avere un progetto educativo (vivere “alla giornata”)
- atteggiamento fatalista che fa innescare un processo di fuga dalle responsabilità (il destino ha il sopravvento)
- atteggiamento collettivistico a motivo del ruolo massificante della società moderna
- atteggiamento rinunciatario di fronte agli insuccessi educativi

# EDUCARE

**Nella crescita umana intervengono una serie di fattori quali:**

- 1. l'unicità dell'educando e il suo personale modo di rispondere agli stimoli;**
- 2. l'unicità degli educatori che si pongono di fronte al ragazzo con il loro peculiare modo di essere;**
- 3. l'unicità della loro interazione dovuta al particolare incontro di quel determinato ragazzo.**

# EDUCARE OGGI

FAMIGLIA AUTORITARIA → FAMIGLIA DEGLI AFFETTI → FAMIGLIA AUTOREVOLE



Gli educatori fanno fatica a comunicare ai ragazzi che crescere significa imparare a conoscere il sacrificio, l'impossibilità di avere tutto e subito, dare regole e valori. Sviluppare un senso di responsabilità e autonomia

# LA FAMIGLIA

E' l'agente di socializzazione primario che, nel bene o nel male, ha più probabilità di plasmare il carattere delle persone

- Atteggiamento emotivo del genitore
- Stile adottati nell'educazione dei figli
- Assenza educativa del "codice paterno"
- Tipo di relazione che gli adulti hanno tra loro in famiglia
- Educare insieme attraverso una coesione educativa

**"Scusa se papà non ti ha portato al catechismo ma c'era la partita!"**



# FASE DI TRANSIZIONE



## INFANZIA



## ADOLESCENZA

- Da un corpo infantile
- Dalla famiglia come unico punto di riferimento
- Da un pensiero basato sulla logica operativa
- Da un forte senso di appartenenza (familiare; scolastica; parrocchiale)
- Dalla definizione di sé fondata sulle identificazioni

- A un corpo adulto
- All'ingresso nel gruppo dei pari
- Ad uno fondato sul pensiero logico-formale
- Ad un senso critico nei confronti delle stesse
- All'elaborazione di una propria identità personale e sociale

# Compiti di sviluppo nell'adolescenza



- **Sviluppo fisico e sessuale**

- Accettazione del proprio **corpo**
- Conoscenza e integrazione delle **pulsioni sessuali**
- Definizione dell'**identità di genere**
- Incontro con l'altro sesso e **innamoramento**

- **Sviluppo cognitivo**

- Accrescere la propria **capacità critica**
- Accrescere la propria **capacità di riflettere** e risolvere i problemi

- **Sviluppo sociale**

- **Emanciparsi** dalla famiglia
- Stabilire relazioni più profonde di **amicizia**
- Avere un **gruppo** di amici
- Allargare l'orizzonte dei propri **interessi**



# EPOCA DI GRANDI CAMBIAMENTI

**Il pensiero:** comincia a svilupparsi sul piano dell'astrazione, la realtà viene analizzata e interpretata attraverso nuove modalità più complesse pensiero logico formale (di tipo ipotetico - deduttivo);

Cambiano **il corpo** e gli atteggiamenti verso di esso;

Cambia **il rapporto con i genitori:** il compito dell'adolescente è quello della separazione;

Cambia **il rapporto con i coetanei:** quello che cerca l'adolescente è l'amicizia come solidarietà e appoggio più che la compagnia per il gioco e il divertimento. Amicizia fondata sulle attività sul fare delle cose insieme;

Cambia **il rapporto con gli educatori:** nei confronti dei quali sono presenti sentimenti ambivalenti: ammirazione per le loro capacità intellettuali da una parte, dall'altra, critica per il ruolo di controllo che essi svolgono.

# Accompagnare l'adolescente verso il cambiamento

Questa fase di sconvolgimenti bio - psicologici della loro vita può, opportunamente accompagnata, renderli consapevoli che il cambiamento fa parte dell'esistenza umana e che non sempre siamo noi a governarlo, ma che siamo invece noi, in quanto persone, a "decidere" che cosa fare di fronte ai cambiamenti.



# L'ADOLESCENTE OGGI

- L'adolescenza rappresenta una fase dello sviluppo umano
- Psicologicamente: è il periodo in cui si realizza gradualmente il passaggio alla pubertà
- È uno dei periodi più delicati e complessi della vita di un individuo
- È un momento di transizione segnato da incertezze e paure

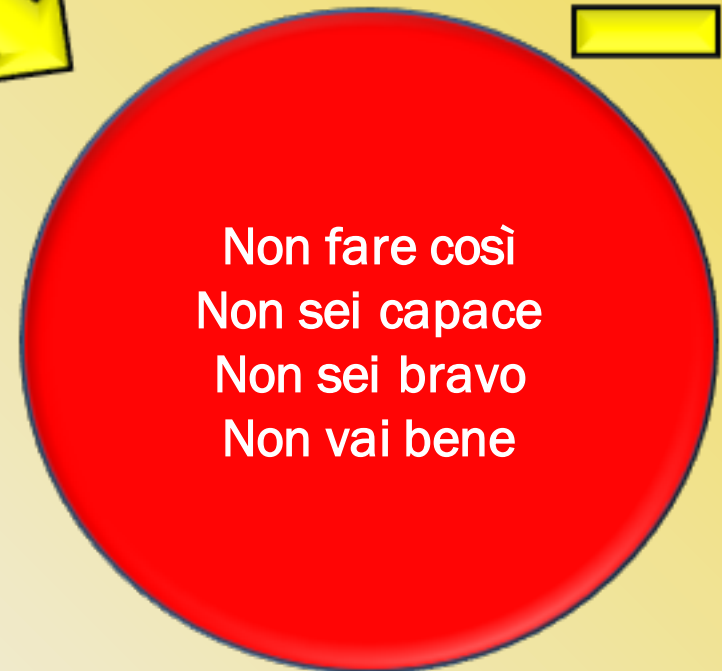
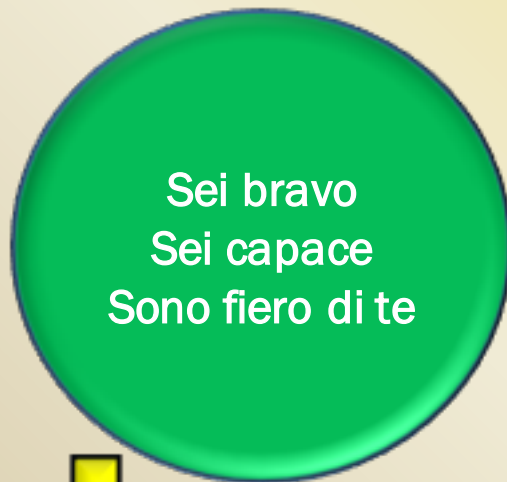
**L'adolescenza è un età di progressivo assestamento che pone i presupposti per una stabile definizione di sé \***

**NELL'ESSERE PROPONENTE UN  
EDUCATORE E' UTILE CHE SIA:**

- **supportivo** (metafora della mano ) sostenendo con affetto, spiegando come vanno fatte le cose, e ricordando le cose che devono essere fatte
- capace di stimolare ed incoraggiare la capacità dell'altro di pensare e muoversi con la propria testa (stimolando **autonomia e differenziazione**), accettando l'altro per come è con i suoi modi di fare e pensare
- il tutto con una connotazione affettiva positiva in modo tale da avere un **impatto positivo** sull'altro e quindi **sulla relazione**.

- Quindi il Sé è in continua trasformazione in base alla qualità delle relazioni che la persona crea.
- Il compito degli educatori per crescere dei ragazzi "sereni" è quello di promuovere un clima relazionale caratterizzato dall'*accoglienza* piuttosto che dal *critichese*.\*

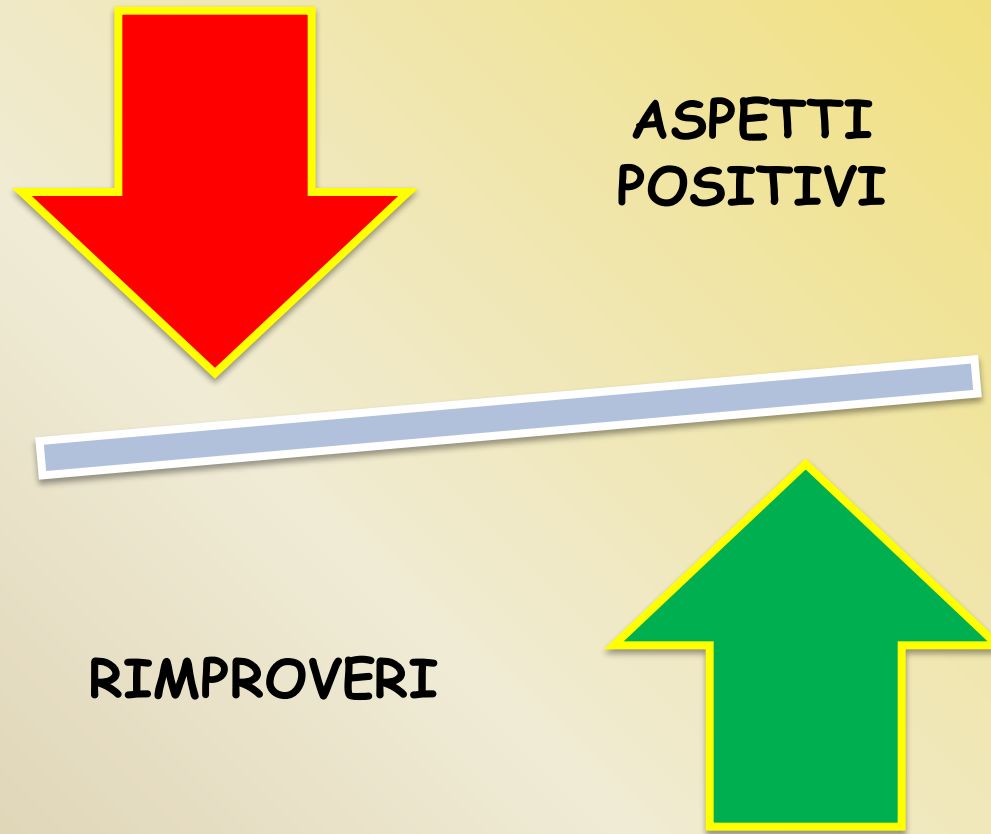
# INTERVENTI IN EDUCAZIONE





# LA RICERCA DI OPZIONI EFFICACI

*TROVARE IL GIUSTO EQUILIBRIO*



contribuisce a insegnare comportamenti adeguati, mentre i rimproveri indicano solo quello che non va

crea nei ragazzi un atteggiamento di fiducia riguardo a se stessi

**puntare al  
positivo**

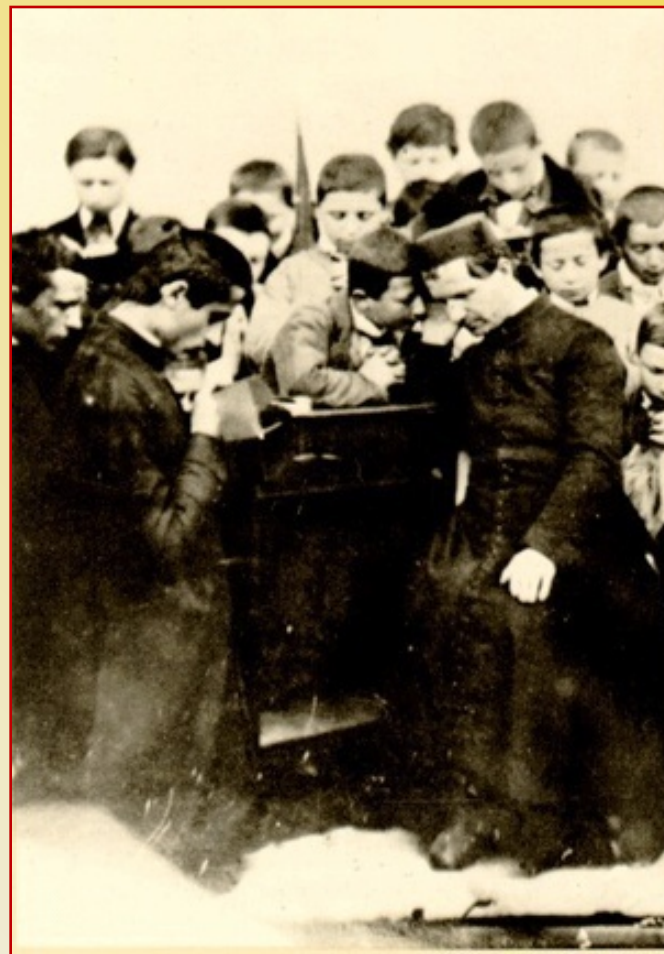
sviluppa senso di responsabilità

aiuta a sviluppare e mantenere un rapporto sereno e positivo tra educatori e ragazzi

# Don Bosco

“In ogni giovane c'è  
un punto  
accessibile al bene.

Dovere primo  
dell'educatore è di  
cercare questo  
punto,  
questa corda sensibile  
del cuore”

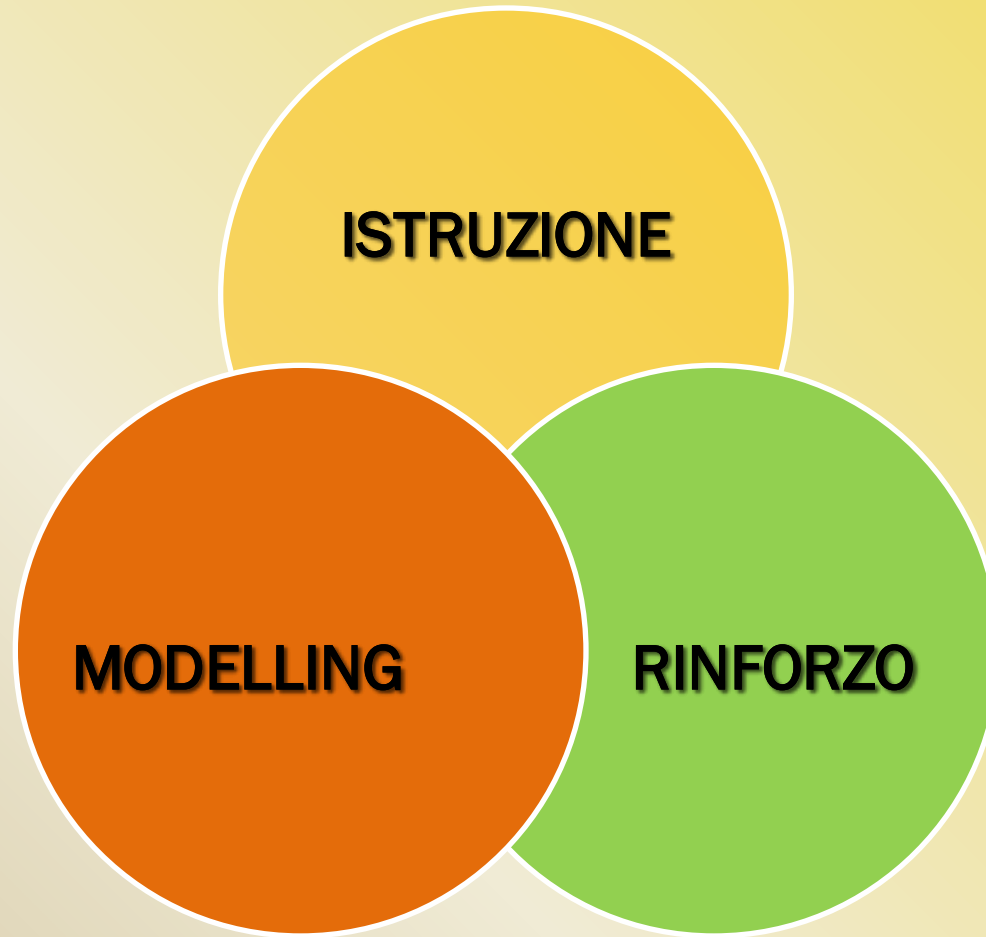


# EDUCARE OGGI A COSA?

## **Aspetti Psico - Educativi Centrali nella relazione educativa**

- Educare a pensare
- Educare all'affettività
- Educare alle regole
- Educare ai valori
- Educare a uno stile cooperativo
- Educare allo sviluppo delle capacità critiche, creative e di scelta
- Educare alla resilienza
- Educare alla fede

# COME EDUCARE



**ISTRUZIONE**

**MODELLING**

**RINFORZO**

# **IL CATECHISTA OGGI**

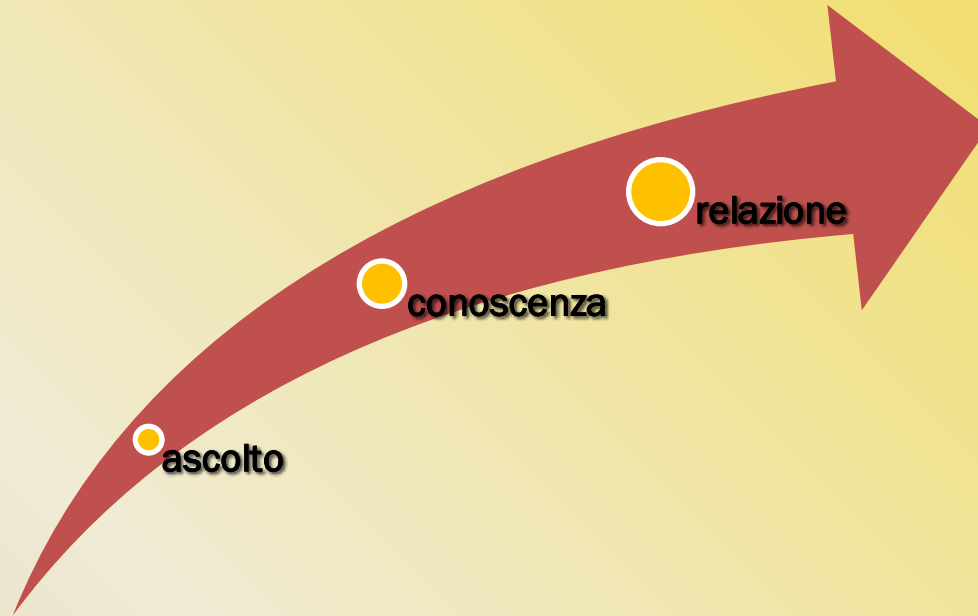
**Quale è il compito del catechista?**

**Educare, Trasferire contenuti, facilitare  
l'apprendimento**

**Ed è possibile facilitare l'apprendimento senza  
creare la relazione?**

**Non è possibile trasferire contenuti se non  
all'interno di una relazione**

# IL PROCESSO EDUCATIVO



***UN EDUCATORE EDUCA NELLA  
RELAZIONE, SI RELAZIONA CONOSCENDO  
E CONOSCE ASCOLTANDO I RAGAZZI***

# COINVOLGERE PIU' SISTEMI





Solo una comunità **accogliente** e **dialogante**  
può trovare le vie per instaurare rapporti di  
amicizia e offrire risposte alla sete di Dio che  
è presente nel cuore di ogni uomo



*“Educare alle vita buona del Vangelo”*

# Alcuni atteggiamenti del catechista:

- Accogliere come opportunità di crescita
- Inserire nell'incontro la dimensione del senso
- Dare fiducia
- Presenza guida: ruolo degli adulti con un proprio progetto di vita
- Partire dalla vita dei ragazzi
- Fare esperienze pratiche concrete
- Fare insieme sperimentare sperimentarsi
- Evidenziare il positivo
- Fermezza educativa – autorevolezza
- la catechesi in adolescenza come snodo centrale della vita di fede

# Compito del catechista

- Non riproporre modelli di lezione/apprendimento di tipo scolastico
  - Curare i rapporti con i singoli educandi in quanto individui e con le loro famiglie
  - La gestione delle dinamiche di gruppo.
- **Disciplinare:** la conoscenza della materia che insegna.
  - **Comunicativa:** capacità didattica ed espositiva, questo aspetto implica sia il disciplinare che una buona capacità relazionale; infatti, se il catechista ha una buona capacità espressiva, avrà più facilità ad attirare l'attenzione dei ragazzi su quanto spiega e la relazione catechista-ragazzi sarà costruttiva.
  - **Gestionale:** capacità di condurre un gruppo. Inevitabilmente questo tipo di capacità si sviluppa solo avendo competenze specifiche:
    - sulle teorie delle dinamiche dei gruppi;
    - sulle metodologie di lavoro specifiche per i gruppi;
    - sull'essere in grado di cogliere i messaggi verbali e non verbali trasmessi dal gruppo;
    - sull'essere in grado di sentire, riconoscere, e comprendere i sentimenti, le emozioni, e le relazioni tra i vari componenti del gruppo.



# Educare alla fede, cammino di relazione e di fiducia

*Un desiderio che trova risposta:*

- «Che cosa cercate?» (Gv. 1,38):  
**suscitare e riconoscere un desiderio.**
- «Venite e vedrete» (Gv. 1,39):  
**il coraggio della proposta.**
- «Rimasero con lui» (Gv. 1,39):  
**accettare la sfida.**
- «Signore, da chi andremo?» (Gv. 6,68):  
**perseverare nell'impresa.**
- «Signore, tu lavi i piedi a me?» (Gv. 13,6):  
**accettare di essere amato.**
- «Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri» (Gv. 13,34):  
**vivere la relazione nell'amore.**

# Educare alla fede

- Un incontro che genera un cammino
  - Con la credibilità del testimone
  - Negli ambiti della vita quotidiana
- «Cristiani si diventa, non si nasce» (*Tertuliano, Apologetico, 18, 4*)
  - *Una relazione che si trasforma nel tempo*
  - *Una storia di santità*

***Educare alla fede come “tirar fuori” l'anima del ragazzo***

***Educare alla fede come “condurre verso” una direzione***

## **Avere fiducia nella possibilità di cambiamento**

**probabilmente all'inizio la possibilità di mutare una certa situazione può apparire pressoché impossibile ma occorre procedere per piccoli passi:**

- porsi obiettivi realistici e a breve termine ed impegnarsi per raggiungerli;
- relativizzare i problemi e gli insuccessi;
- sforzarsi di accrescere le proprie competenze educative;
- risolvere le situazioni conflittuali senza cadere nell'autocommiserazione ma cercando di ascoltare realmente il punto di vista degli altri;
- cercare autonomamente soluzioni alternative alle difficoltà;
- prendersi una "pausa" prendersi cura di sé;
- dedicarsi ad attività complementari.

# EDUCARE OGGI

## *EDUCARE E' UN'ARTE*

Vale a dire un intervento delicato e complesso che richiede non solo tecnica ma soprattutto attenzione, sensibilità, capacità creativa.

Significa aiutare il ragazzo a crescere e a sviluppare le potenzialità che gli permetteranno di diventare autonomo e indipendente

Vuol dire adoperarsi per far emergere e formare la personalità del ragazzo rispettando le sue caratteristiche e permettergli di attraversare le esperienze positive e negative della vita con fiducia.

# DAL VUOTO ESISTENZIALE ALLA RICERCA DI SENSO

- **Costruire comunità accoglienti**
- **Stare accanto ai giovani**
- **Individuare coloro che vivono in particolari situazioni di disagio**
- **Puntare a scoprire in ognuno di essi le potenzialità presenti**
- **Instaurare un dialogo interpersonale basato sul rispetto e sulla fiducia**
- **Indicare coraggiosamente e senza mezzi termini obiettivi realizzabili e modelli concreti di vite realizzate in pienezza**

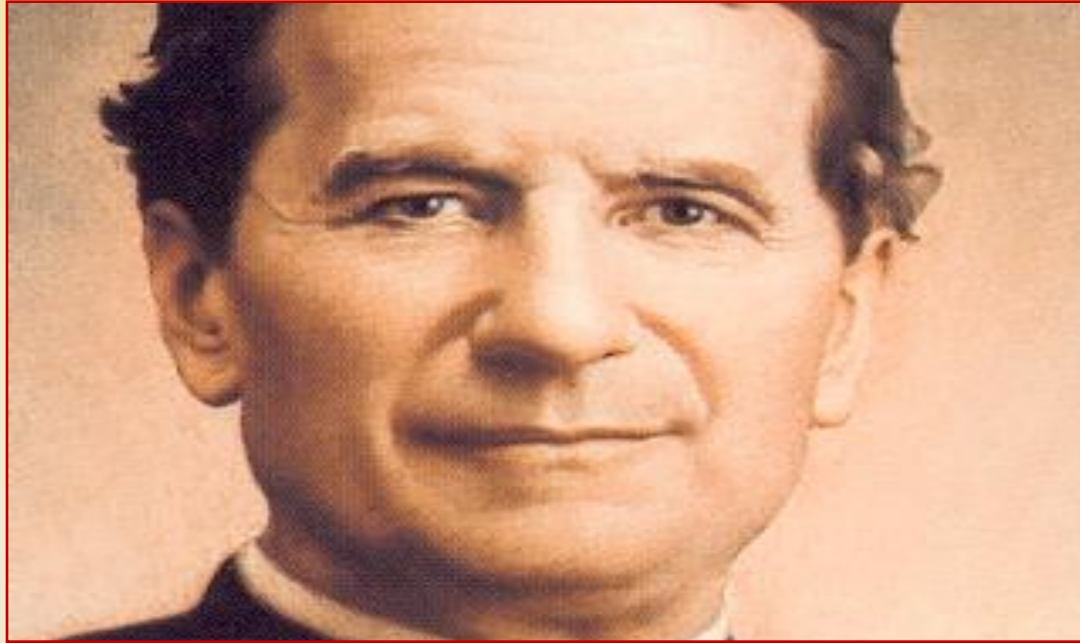


Ridare alla relazione educativa un carattere esistenziale  
**un carattere cioè adeguato all'essere umano**

*Poniamoci queste domande:* la persona destinataria del mio servizio è per me unica? Ha per me un nome? Dietro il suo volto leggo una storia? Io partecipo della sua storia e lei della mia? Oppure è soltanto un utente anonimo, funzionale al mio servizio e per me, perciò, avere davanti lei o aiutarne un'altra in fondo non fa nessuna differenza? E' lei che risponde ai miei bisogni e desideri?

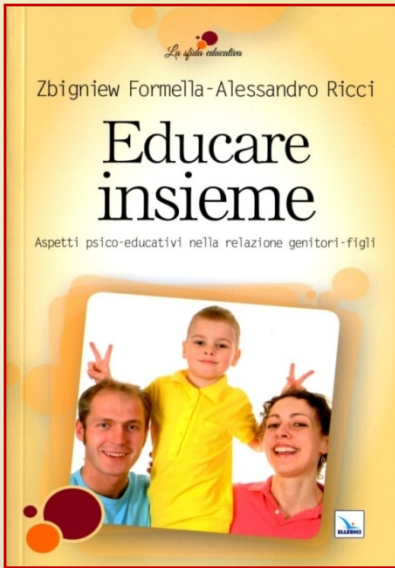
**“L'educazione è cosa di cuore”**

**Don Bosco**



**“STUDIA DI FARTI AMARE PRIMA DI FARTI  
TEMERE POICHÉ CHI SA DI ESSERE AMATO AMA”**

*Don Bosco*



**“Anche nel nostro tempo educare al bene è possibile, è una passione che dobbiamo portare nel cuore, è una impresa comune alla quale ciascuno è chiamato a recare il proprio contributo”**

***Benedetto XVI***

[www.alessandro-ricci.it](http://www.alessandro-ricci.it)